CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

POTENZIAMENTO ED ESTENSIONE TEMATICA E TERRITORIALE DEI CENTRI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PER SEGMENTI DI INDUSTRIA

Deliberazione 22 luglio 2025, n. 64/2025/G



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

POTENZIAMENTO ED ESTENSIONE TEMATICA E TERRITORIALE DEI CENTRI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PER SEGMENTI DI INDUSTRIA

Relatore
Primo Referendario Paola Lo Giudice

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: dott.ssa Lucia Agus

SOMMARIO

Pag.

Deliberazione ……. 7

* * *

Rapporto ……..…….. 11

Sintesi ……. 13

Premessa……. 15

CAPITOLO I – PROFILI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO…….. 17
I.1. Quadro normativo specifico di riferimento……. 17
I.2. Soggetti coinvolti nell'attuazione dell'intervento…… 18
I.2.1. Amministrazione titolare. Organizzazione nell'ambito del Ministero delle imprese e del Made in Italy…….19
I.2.2. I Soggetti attuatori. I "Centri di trasferimento tecnologico" 20
I.2.3. Soggetti realizzatori o esecutori……..23
I.2.4. Soggetti beneficiari……23
I.2.5. L'Ispettorato Generale per il PNRR presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del MEF……. 24
I.3. Descrizione dell'intervento……. 25
I.3.1. Oggetto e obiettivi…… 25
I.3.2. Target e milestone…… 28
I.3.3. Linee di finanziamento…… 29
I.4. Risorse assegnate…….. 31

CAPITOLO II – STATO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO…… 33
II.1. Profili generali……..……..……33
II.2. Convenzioni di sovvenzione con i Centri di trasferimento tecnologico e correlati decreti di concessione (target M4C2-13)……... 34
II.3. Stato di avanzamento della spesa (target M4C2-14)……40
II.4. Stato di avanzamento delle attività (target M4C2-15 e M4C2-15 *bis*)……43
II.5. Elementi di criticità segnalati dal Mimit……47

CAPITOLO III - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E RACCOMANDAZIONI…….. 49

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1 – Obiettivi e traguardi 29
Tabella n. 2 – Linee di finanziamento, soggetti beneficiari e costi. 31
Tabella n. 3.1 – Convenzioni di sovvenzione e decreti di concessione - Centri di competenza..... 35
Tabella n. 3.2 – Convenzioni di sovvenzione e decreti di concessione – PID 36
Tabella n. 3.3 – Convenzioni di sovvenzione e decreti di concessione – SoE 36
Tabella n. 3.4 – Convenzioni di sovvenzione e decreti di concessione – EDIH..... 37
Tabella n. 3.5 – Convenzioni di sovvenzione e decreti di concessione – TEF..... 37
Tabella n. 4.1 – Finanziamenti e riparto. Centri di competenza. 38
Tabella n. 4.2 – Finanziamenti e riparto. PID. 38
Tabella n. 4.3 – Finanziamenti e riparto. SoE..... 38
Tabella n. 4.4 – Finanziamenti e riparto. EDIH. 39
Tabella n. 4.5 – Finanziamenti e riparto. TEF. 39
Tabella n. 4.6 – Finanziamenti e riparto. Sintesi ……40
Tabella n. 5.1 – Stato di avanzamento della spesa. Centri di competenza. 41
Tabella n. 5.2 – Stato di avanzamento della spesa. PID. 41
Tabella n. 5.3 – Stato di avanzamento della spesa. SoE..…… …….....41
Tabella n. 5.4 – Stato di avanzamento della spesa. EDIH..... 42
Tabella n. 5.5 – Finanziamenti e riparto. Sintesi..... 42
Tabella n. 6 - Dettaglio dei servizi erogati per numero di imprese servite e tipologia di servizio. 45

DELIBERAZIONE

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

II Collegio
Camera di consiglio del 15 luglio 2025
Presieduta dal Presidente Mauro Orefice

Composta dai magistrati:
Presidente della Sezione: Mauro OREFICE;
Consiglieri: Paola COSA, Carlo PICUNO, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Fabia D'ANDREA, Maria Rita MICCI, Giuseppina VECCIA, Alberto STANCANELLI (art. 9, l. n. 161/1953);
Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO, Andrea GIORDANO (art. 9, l. n. 161/1953);
Referendario: David DI MEO.

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale "*la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR*";

vista la deliberazione della Sezione 4 marzo 2025, n. 40/2025/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il "Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2025 e nel contesto triennale 2025-2027";

visto il rapporto, presentato dal Primo Referendario Paola Lo Giudice, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 30 giugno 2025 avente a oggetto "*Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria*";

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2025 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 9/2025 prot. n. 2338 del 07 luglio 2025, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il II Collegio per la Camera di consiglio del 15 luglio 2025, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

vista la nota prot. n. 2406 del 10 luglio 2025 con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze, ha trasmesso la suddetta nota e il rapporto in oggetto ai seguenti uffici:

- Ministero delle imprese e del Made in Italy:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;
Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR;

- Ministero dell'economia e delle finanze:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;
Ispettorato generale per il PNRR;
Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero delle imprese e del made in Italy;

vista la memoria prot. n. 66427 del 14 luglio 2025 del Ministero delle imprese e del made in Italy
Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, Direttore generale, acquisita al prot. n. 2464 in pari data;

udito il relatore, Primo Referendario Paola Lo Giudice;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di Camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto "*Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria*".

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle imprese e del made in Italy, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Ministero delle imprese e del made in Italy:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;
Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR;

- Ministero dell'economia e delle finanze:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;
Ispettorato generale per il PNRR;
Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero delle imprese e del made in Italy.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Relatore
Paola Lo Giudice
f.to digitalmente

Il Presidente
Mauro Orefice
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 22 luglio 2025

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

Sintesi

L'investimento M4-C2-2.3, "potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria", modificato a seguito della revisione del PNRR attuata con la decisione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023, di titolarità del Ministero delle imprese e del *Made in Italy,* ha l'obiettivo di sostenere una rete di 50 Centri di trasferimento tecnologico (Centri di competenza ad alta specializzazione, *European Digital Innovation Hub* o EDIH, *Seal of Excellence* o SoE, Poli di Innovazione Digitale o PID e *Testing and Experimentation Facilities* o TEF), ampliandone la rete sia tematicamente che territorialmente, nonché di supportare l'innovazione industriale promuovendo l'erogazione alle imprese, soprattutto PMI, di servizi tecnologici avanzati e innovativi.

L'investimento si compone di due linee di intervento: per la prima linea, il PNRR finanzia in via esclusiva 35 Centri (Centri di competenza, SoE e PID), senza l'intervento di altre fonti dell'UE; per la seconda linea, è previsto il cofinanziamento di ulteriori 15 Centri (13 EDIH e 2 TEF) attraverso i fondi PNRR e i fondi del programma Europa digitale, procedendo per mezzo di pacchetti operativi o *pro quota*.

Sono previste risorse, oggetto di prestito, pari a euro 350.000.000.

Soggetti attuatori della misura sono i Centri di trasferimento tecnologico, individuati con apposite convenzioni con il Mimit. Soggetti beneficiari sono sia i Centri di trasferimento tecnologico (con riguardo al relativo ammodernamento), sia le imprese alle quali saranno erogati servizi a costi agevolati nel rispetto delle condizioni di cui agli artt. 28-31 del regolamento GBER o contributi diretti alla spesa per la realizzazione di progetti di innovazione nel rispetto dell'art. 25 del regolamento GBER.

In riferimento al target M4C2-13, che prevede l'entrata in esercizio di 27 nuovi poli nell'ambito della prima linea di intervento, per un totale di 35 Centri (tenuto conto degli 8 Centri di competenza già esistenti), con scadenza al 31 dicembre 2025, il Mimit ha stipulato le convenzioni con i Soggetti attuatori e adottato i decreti di concessione delle risorse finanziarie, per consentire l'operatività dei Centri stessi. Dunque, si può ritenere conseguito il target, ferma restando la necessaria interlocuzione con la Commissione europea in fase di *assessment* della rendicontazione.

Gli ulteriori obiettivi e traguardi (target M4C2-14: erogazione di euro 307.000.000 ai Centri di trasferimento tecnologico nell'ambito della prima linea di intervento; target M4C2-15: raggiungimento dell'obiettivo di almeno 5.000 PMI sostenute dai centri nazionali finanziati nell'ambito della prima linea di intervento; milestone M2C4-15-*bis:* completamento dei pacchetti di lavoro dei 13 EDIH e delle 2 TEF, esclusa la parte finanziata dal programma Europa digitale, relativi alla seconda linea di intervento) sono previsti con scadenza al 30 giugno 2026.

Risultano attualmente impegnate risorse per un totale di euro 344.308.648,27. Alla data di aggiornamento del presente rapporto, la spesa complessiva sostenuta e comunicata dai Centri di trasferimento risulta di circa 75 milioni di euro, pari a circa il 22 per cento delle risorse stanziate.

Rispetto all'avanzamento della spesa, alla realizzazione delle attività e dei progetti previsti dai target, e dei relativi controlli, la Sezione riserva le proprie valutazioni all'esito dell'acquisizione di maggiori elementi conoscitivi e approfondimenti su tali profili, in occasione del prossimo aggiornamento del rapporto al 31 dicembre 2025, evidenziando la necessità, da parte dell'Amministrazione, della prosecuzione di un attento monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività e della spesa, nonché la necessità di una tempestiva ed esaustiva rendicontazione.

Premessa

Con deliberazione n. 40/2025/G del 4 marzo 2025 questa Sezione, nell'ambito del quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle amministrazioni dello Stato per l'anno 2025 e nel contesto triennale 2025-2027, ha previsto il quadro di indagini finalizzate all'esame delle gestioni attuative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ai sensi dell'art. 7, comma 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108.

In tale contesto è stato inserito l'esame dell'investimento M4-C2-2.3 del PNRR, avente ad oggetto "Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria".

Esso rientra nella Missione 4 ("Istruzione e ricerca"), Componente 2 ("Dalla ricerca all'impresa") del PNRR. Tale componente mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie e a rafforzare le competenze, favorendo la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza. Si fonda su tre pilastri principali, rappresentati dal miglioramento della base scientifica; dai forti legami tra imprese e scienza (trasferimento di conoscenze e tecnologia); nonché dal sostegno all'innovazione delle imprese (in particolare PMI, *start-up*).

L'obiettivo della misura, come modificato a seguito della revisione del PNRR attuata con la decisione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023, consiste nel sostenere, anche attraverso un processo di riorganizzazione e razionalizzazione, una rete di 50 Centri di trasferimento tecnologico, incaricati dello sviluppo progettuale e dell'erogazione alle imprese di servizi tecnologici avanzati e di servizi innovativi e qualificanti di trasferimento tecnologico, focalizzandosi su tecnologie e specializzazioni produttive di punta.

Titolare dell'investimento è il Ministero delle imprese e del *Made in Italy* (già Ministero dello sviluppo economico o Mise, nel prosieguo, anche Mimit). Trattandosi di un intervento "a regia", per il raggiungimento dell'obiettivo è previsto il coinvolgimento, sulla base di apposite convenzioni, di Soggetti attuatori individuati nei predetti Centri di trasferimento tecnologico, i quali risultano quindi contemporaneamente beneficiari e Soggetti attuatori della misura.

Le risorse finanziarie previste dal PNRR per l'attuazione della misura, oggetto di prestito, sono pari a euro 350.000.000,00 e sono state assegnate con decreto del Ministero

dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 al Ministero delle imprese e del *Made in Italy*.

In adesione a criteri di sinteticità e speditezza, previo esame della pertinente disciplina, l'istruttoria è stata svolta mediante richiesta di elementi informativi con nota prot. n. 1861 del 15 maggio 2025 al Ministero delle imprese e del *Made in Italy* e al Ministero dell'economia e delle finanze (nel prosieguo, anche Mef). Successivi aggiornamenti e chiarimenti sono stati chiesti e forniti anche in via informale. Il Mimit ha fornito riscontro con nota prot. n. 53515 del 29 maggio 2025 (prot. CdC n. 1969 del 29 maggio 2025). Il Mef ha fornito riscontro con nota prot. n. 28704 del 27 giugno 2025 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale per il PNRR (prot. CdC n. 2260 del 27 giugno 2025) e con nota prot. n. 10325 del 30 maggio 2025 dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Mimit (prot. CdC n. 1981 del 30 maggio 2025). Ulteriori informazioni sono state tratte dal sistema Regis, dal sito istituzionale del Ministero delle imprese e del *Made in Italy* (Sezione PNRR) e da altre fonti aperte e siti istituzionali.

In vista dell'esame e della pronuncia collegiale della Sezione sul presente rapporto, la relativa anteprima è stata inviata all'Amministrazione con nota prot. n. 2406 del 10 luglio 2025, con invito a far pervenire eventuali osservazioni. Il Mimit ha fornito riscontro con nota prot. n. 66427 del 14 luglio 2025.

CAPITOLO I

PROFILI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

Sommario: 1. Quadro normativo specifico di riferimento. - 2. Soggetti coinvolti nell'attuazione dell'intervento. - 2.1. Amministrazione titolare. Organizzazione nell'ambito del Ministero delle imprese e del Made in Italy. - 2.2. I Soggetti attuatori. I "Centri di trasferimento tecnologico". - .2.3. Soggetti realizzatori o esecutori. - 2.4. Soggetti beneficiari. - 2.5. L'Ispettorato Generale per il PNRR presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del MEF. - 3. Descrizione dell'intervento. - 3.1. Oggetto e obiettivi. - 3.2. Target e milestone. – 3.3. Linee di finanziamento - 4. Risorse assegnate.

I.1. Quadro normativo specifico di riferimento.

La disciplina specifica dell'intervento, oltre che dal regolamento UE 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e dalla decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin del 13 luglio 2021 e successive modifiche, è rappresentata dal decreto del Mimit del 10 marzo 2023[1], come modificato dal d.m. del 31 maggio 2024[2] e dal d.m. del 19 marzo 2025[3].

In particolare, il decreto del 10 marzo 2023 ha definito le modalità applicative e i criteri per il finanziamento della rete dei Centri di trasferimento tecnologico, disciplinando le finalità, l'ambito operativo e le risorse dell'investimento (art. 2), individuando i compiti e gli obblighi delle strutture ministeriali (artt. 3 e 8), i Soggetti attuatori e gli obblighi su di essi incombenti (artt. 4 e 7), gli interventi finanziabili, i destinatari dei servizi e le spese ammissibili (art. 5) nonché le fasi negoziali necessarie per la stipula delle convenzioni di sovvenzione (art. 6). Ha altresì disciplinato la procedura di rendicontazione della spesa e dei target e le variazioni di progetto (art. 9).

Tale decreto è stato integrato e modificato con i citati provvedimenti del 31 maggio 2024 e del 19 marzo 2025[4], anche allo scopo di adeguare la disciplina alla decisione del Consiglio

[1] Registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2023 (n. 386) e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 98 del 27 aprile 2023.
[2] Registrato dalla Corte dei conti il 26 giugno 2024 (n. 1103) e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 165 del 16 luglio 2024.
[3] Registrato dalla Corte dei conti il 9 aprile 2025 (n. 358) e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 93 del 22 aprile 2025.
[4] In particolare, a titolo esemplificativo e rinviando al prosieguo per il compiuto esame della disciplina, il d.m. del 31 maggio 2024 ha apportato modificazioni relative all'indicazione che i centri di trasferimento tecnologico sono beneficiari di aiuti di Stato nel rispetto delle condizioni stabilite nel regolamento "*de minimis*"; ha eliminato la ripartizione delle risorse tra le varie tipologie di Centri, stabilendo che le stesse verranno assegnate con provvedimento del Direttore generale della DGIND; ha ampliato l'ambito dei Soggetti attuatori; ha esplicitato ulteriori obblighi procedurali in capo al Ministero.

Ecofin dell'8 dicembre 2023, con la quale sono stati rimodulati target e milestone e alcuni aspetti dell'investimento.

Devono essere altresì richiamati, in considerazione dei profili applicativi di interesse per l'investimento in esame, il regolamento UE 2013/1407 del 18 dicembre 2013, modificato dal regolamento UE 972/2020 del 2 luglio 2020, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, in particolare, agli aiuti "*de minimis*", nonché il regolamento GBER UE 2014/651 del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea[5].

In tale contesto è inoltre opportuno menzionare il regolamento UE 2021/694, con il quale è stato istituito il programma Europa digitale[6], quale iniziativa strategica volta ad incentivare gli investimenti statali nelle imprese, promuovendo una collaborazione sinergica tra il settore privato, la società civile e il mondo della ricerca con l'obiettivo di favorire una crescita economica sostenibile e inclusiva.

I.2. Soggetti coinvolti nell'attuazione dell'intervento.

Per rispondere alla complessità delle azioni da porre in essere e per garantirne l'efficacia, la fase attuativa della misura coinvolge il modello di *governance* di seguito analizzato.

Il d.m. del 19 marzo 2025 ha ampliato la platea delle imprese beneficiarie dei servizi offerti dai centri di trasferimento tecnologico finanziati dal PNRR, includendo anche imprese individuali, artigiane e agricole.

[5] Il Regolamento GBER n. 651/2014, adottato nel 2014 dalla Commissione Europea e successivamente aggiornato nel 2017, nel 2020 e il 30 giugno 2023, stabilisce criteri per l'erogazione di alcuni tipi di aiuti di Stato che sono considerati compatibili con il mercato interno e che, quindi, non richiedono una notifica preventiva alla Commissione Europea.

[6] Il Regolamento UE 2021/694 ha istituito il programma Europa digitale, avente i seguenti obiettivi generali: "sostenere e accelerare la trasformazione digitale dell'economia, dell'industria e della società europee, permettere ai cittadini, alle pubbliche amministrazioni e alle imprese di tutta l'Unione di beneficiare dei suoi vantaggi, nonché migliorare la competitività dell'Europa nell'economia digitale mondiale contribuendo a ridurre il divario digitale in tutta l'Unione e rafforzando l'autonomia strategica dell'Unione tramite un sostegno globale, intersettoriale e transfrontaliero e un maggiore contributo dell'Unione". Esso "è attuato in stretto coordinamento con altri programmi dell'Unione, a seconda dei casi, e mira a rafforzare e promuovere le capacità dell'Europa nei settori chiave delle tecnologie digitali tramite un'implementazione su vasta scala; nel settore privato e nei settori di interesse pubblico, ampliare la diffusione e adozione delle tecnologie digitali europee fondamentali, promuovendo la trasformazione e l'accesso alle tecnologie digitali" (art. 3, comma 1). Gli obiettivi specifici interconnessi del programma sono i seguenti: calcolo ad alte prestazioni; intelligenza artificiale; cibersicurezza e fiducia; competenze digitali avanzate; implementazione e impiego ottimale delle capacità digitali e interoperabilità (art. 3, comma 2).

I.2.1. Amministrazione titolare. Organizzazione nell'ambito del Ministero delle imprese e del Made in Italy.

Il Ministero delle imprese e del *Made in Italy* è il soggetto responsabile dell'attuazione della misura nonché del coordinamento delle attività di gestione nella fase attuativa e nelle azioni di monitoraggio, controllo, rendicontazione e trasferimento delle risorse afferenti all'investimento.

Al fine di coordinare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi previsti dal PNRR a propria titolarità il Mimit, con d.m. del 19 novembre 2021, adottato di concerto con il Mef, e modificato con il successivo decreto interministeriale del 16 febbraio 2024, ha istituito l'Unità di missione (UdM) di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR, con durata fino al completamento degli interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026. L'Unità di missione, incardinata nell'ambito del Dipartimento per le politiche per le imprese, rappresenta il punto di contatto con la Struttura di missione PNRR istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e con l'Ispettorato generale per il PNRR istituito presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Mef, relativamente agli interventi a titolarità del Mimit. Il Dirigente di prima fascia responsabile dell'Unità di missione ne coordina le attività e le funzioni e partecipa alla Rete dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di intervento, come individuate dall'art. 8, comma 1, d.l. n. 77/2021. L'Unità di missione è articolata in cinque uffici dirigenziali di livello non generale (Coordinamento della gestione[7]; Monitoraggio; Rendicontazione e controllo; Affari giuridici, amministrativi, normativi e gestione delle risorse finanziarie; Programmazione, analisi, supporto).

La *governance* della misura in esame nell'ambito del Ministero è di competenza della Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale,

[7] L'Ufficio di coordinamento della gestione svolge le funzioni di presidio sull'attuazione degli interventi PNRR di competenza del Mimit e sul raggiungimento dei relativi milestone e target, assicura il coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti, nonché la definizione delle procedure di gestione e controllo e della relativa manualistica; coordina le attività propedeutiche all'erogazione delle risorse da parte del funzionario delegato nella gestione finanziaria degli investimenti e la messa in opera delle riforme di pertinenza del Ministero; vigila sull'adozione dei criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR ed emana linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa, il rispetto dei vincoli e delle condizionalità previste dal PNRR; inoltre è deputato all'adozione delle iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi.

l'innovazione, le PMI e il *Made in Italy*[8] (nel prosieguo, anche DGIND) e, in particolare, della Divisione II "Politiche per la digitalizzazione delle imprese, l'innovazione e l'analisi dei settori produttivi". In base all'art. 3 del citato d.m. 10 marzo 2023, la DGIND "definisce, tra l'altro, gli *standard* di qualità del servizio e garantisce il coordinamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi oltre che i livelli minimi, in termini di indicatori di *performance*, sulla base dei quali vengono valutati i servizi resi, che daranno diritto alla successiva erogazione dei benefici".

I.2.2. I Soggetti attuatori. I "Centri di trasferimento tecnologico".

Trattandosi di un intervento a regia, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del citato d.m. 10 marzo 2023, il Mimit per la realizzazione degli interventi si avvale di Soggetti attuatori, i "Centri di trasferimento tecnologico", con i quali sottoscrive apposite convenzioni di sovvenzione, al fine di regolare i relativi obblighi e le modalità di realizzazione dell'attività programmata, i costi e le spese ammissibili.

In particolare, la convenzione di sovvenzione individua gli obblighi a carico del Soggetto attuatore, le modalità di realizzazione dell'attività programmata, le spese e i costi ammissibili, la data di avvio del progetto, l'ammontare delle agevolazioni concedibili, l'obbligo di richiesta del CUP, le milestone e i target attesi, le modalità di monitoraggio, rendicontazione ed erogazione dei contributi, le verifiche e i controlli previsti, i casi di revoca totale e parziale delle agevolazioni, i casi di ammissibilità delle variazioni soggettive e oggettive dell'accordo, nonché ogni ulteriore elemento concordato con le parti necessario alla migliore implementazione del progetto e al suo maggiore impatto nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, comprese le circolari applicative del Mef, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Nella convenzione di sovvenzione devono essere indicate anche le responsabilità del Centro di trasferimento tecnologico in merito al conseguimento di target e milestone previsti per l'investimento.

[8] La DGIND interviene in più ambiti di competenza, individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 174, tra cui quello correlato all'attuazione dei progetti di riforma e investimento previsti dal PNRR nelle materie di competenza.

L'attività negoziale si conclude con l'adozione di decreti di concessione del finanziamento, a valere sulle risorse di cui all'art. 2, comma 5, d.m. Mimit 10 marzo 2023, al fine di consentire l'attivazione dell'intervento.

Il Soggetto attuatore è il responsabile della gestione dei rapporti con il Mimit e di tutte le attività derivanti in osservanza degli obblighi previsti dalle convenzioni di sovvenzione.

Esso accerta altresì che le imprese, in quanto soggetti beneficiari, a loro volta rispettino tutti gli adempimenti previsti, per quanto di competenza.

L'obiettivo previsto dall'investimento richiede l'individuazione e il coinvolgimento, in qualità di Soggetti attuatori, di 50 Centri di trasferimento tecnologico, quali centri incaricati dello sviluppo progettuale, dell'erogazione alle imprese di servizi tecnologici avanzati e servizi innovativi e qualificanti di trasferimento tecnologico.

Rientrano nella nozione di Centri di trasferimento tecnologico le seguenti tipologie di soggetti:

- Centri di competenza ad alta specializzazione (o *Competence center*)[9]: sono costituiti ai sensi del decreto 12 settembre 2017, n. 214 del Mise, di concerto con il Mef, secondo il modello del partenariato pubblico privato, selezionati in base alla capacità di creare strumenti innovativi per l'implementazione della trasformazione digitale nell'ambito dei processi, dei prodotti, dei *business model* in cooperazione con Università, centri di ricerca, aziende tecnologicamente avanzate. Sono composti da almeno un organismo di ricerca e da una o più imprese. Hanno lo scopo di promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione su tecnologie avanzate, nonché il compito di svolgere attività di orientamento, formazione e supporto alle imprese nell'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale;

[9] I Centri di competenza ad alta specializzazione sono stati individuati dal Mise nel 2018 nell'ambito del Piano nazionale Impresa 4.0, attraverso un bando del Ministero stesso, dando seguito alle disposizioni contenute nell'art. 1 comma 115, della Legge Finanziaria per l'anno 2017, che ne ha definito le modalità di costituzione e le forme di finanziamento. In particolare, con decreto direttoriale del 29 gennaio 2018, emanato in attuazione del decreto del Mise, di concerto con il Mef, del 12 settembre 2017, n. 214, sono stati selezionati i seguenti otto centri:
- CIM 4.0 - Competence Industry Manufacturing 4.0;
- MADE Competence Center Industria 4.0;
- BI-REX - Big data Innovation-Research Excellence;
- ARTES 4.0 – Industry 4.0 Competence Center on Advanced Robotics and enabling digital Technologies & Systems 4.0;
- SMACT Competence Center;
- MEDITECH Competence Center I 4.0;
- START 4.0 – Sicurezza e ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche Industria 4.0;
- CYBER 4.0 – Cybersecurity Competence Center.

- *European Digital Innovation Hub* (EDIH)[10]: sono i poli europei dell'innovazione digitale individuati dall'art. 16 del regolamento relativo al programma Europa digitale e selezionati mediante l'espletamento di una gara ristretta europea nel corso del programma stesso, al fine di creare una rete di prossimità tecnologica per le piccole e medie imprese. Possono ricevere finanziamenti da altri fondi dell'UE, compreso il programma Europa digitale, per lo svolgimento delle loro attività;

- *Seal of Excellence* (SoE) o Marchio di eccellenza: sono i poli di innovazione ai quali la Commissione europea ha attribuito un marchio di qualità, a seguito del superamento della soglia stabilita nella gara ristretta per la selezione degli EDIH, ma non finanziati a valere sul bilancio del programma Europa digitale dedicato, a causa dell'esaurimento delle risorse allocate per lo Stato membro;

- Poli di Innovazione Digitale (PID)[11]: sono strutture o raggruppamenti organizzati di parti indipendenti, il cui obiettivo è stimolare un'ampia diffusione di tecnologie innovative da parte dell'industria, e in particolare da parte delle PMI, attraverso servizi di *first assessment* digitale e orientamento. Le competenze dei componenti del polo devono essere complementari e tali da coprire tanto il lato tecnologico quanto il lato dello sviluppo industriale digitale o della trasformazione digitale della pubblica amministrazione;

- *Testing and Experimentation Facilities* (TEF) o Struttura di prova e sperimentazione: sono strutture di test e sperimentazione su larga scala che offrono una combinazione di strutture fisiche e virtuali, in cui è possibile testare tecnologie digitali complesse in contesti reali, sia fisicamente che attraverso la simulazione, e in cui i fornitori di tecnologie possono ottenere supporto tecnico per testare le loro ultime tecnologie con *focus* specifico sull'Intelligenza Artificiale (compresa la robotica basata sull'IA) in ambienti reali. Come gli EDIH sono poli selezionati nel corso del programma Europa digitale, al fine di creare una rete di prossimità tecnologica per le piccole e medie imprese. Possono ricevere

[10] L'*European Digital Innovation Hub* (EDIH) è definito dall'art. 2, comma 5, del programma Europa digitale come "un soggetto giuridico selezionato a norma dell'articolo 16 per svolgere i compiti previsti dal Programma, in particolare fornire direttamente o assicurare l'accesso a competenze tecnologiche e strutture di sperimentazione, come attrezzature e strumenti *software*, allo scopo di rendere possibile la trasformazione digitale dell'industria, nonché agevolare l'accesso ai finanziamenti; è aperto alle imprese di ogni forma e dimensione, in particolare alle PMI, alle società a media capitalizzazione e alle *scale-up*, nonché alle pubbliche amministrazioni di tutta l'Unione". Rientrano in tale definizione i *Seal of excellence* (SoE). L'EDIH è selezionato a valle di gare ristrette europee.

[11] Con **d**ecreto dei Direttori generali per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese e per gli incentivi alle imprese del Mise del 17 agosto 2020, è stata avviata la procedura di preselezione nazionale dei poli di innovazione digitale operanti sul territorio nazionale ai fini della identificazione dei poli idonei alla partecipazione alla gara ristretta europea nell'ambito del programma Europa digitale.

finanziamenti da altri fondi dell'UE, compreso il programma Europa digitale, per lo svolgimento delle loro attività.

La *governance* interna dei Soggetti attuatori è differente in relazione alle diverse tipologie. Infatti, i Centri di competenza sono consorzi stabili costituiti tramite partenariati pubblico-privato che raggruppano in un unico soggetto giuridico i diversi *partners* e quindi rivestono di per sé il ruolo di Soggetti attuatori. Per le altre tipologie (EDIH, SoE, PID e TEF), i soggetti coordinatori/capofila di ogni polo ricoprono il ruolo di Soggetti attuatori della misura ed erogano i servizi alle imprese private per mezzo delle proprie strutture e con l'ausilio delle affiliate.

I Soggetti attuatori stipulano convenzioni di sovvenzione con le entità affiliate per regolare i rapporti con esse. I rapporti tra Soggetto attuatore e Soggetto beneficiario sono definiti da ulteriori apposite convenzioni, sottoscritte a seguito dell'aggiudicazione dei finanziamenti per lo sviluppo dei progetti di innovazione da parte delle imprese.

I.2.3. Soggetti realizzatori o esecutori.

I soggetti realizzatori o esecutori sono gli operatori economici eventualmente coinvolti a vario titolo nella realizzazione del progetto (es. fornitore di beni o servizi) e individuati dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile, nonché dei propri regolamenti interni.

I.2.4. Soggetti beneficiari.

Soggetti beneficiari della misura sono sia i Centri di trasferimento tecnologico nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 27 del regolamento GBER e del regolamento "*de minimis*", sia le imprese alle quali saranno erogati servizi a costi agevolati nel rispetto delle condizioni di cui agli artt. 28-31 del regolamento GBER o contributi diretti alla spesa per la realizzazione di progetti di innovazione nel rispetto dell'art. 25 del medesimo regolamento GBER.

È previsto il supporto ad almeno 5.000 piccole e medie imprese.

In base all'art. 7, lett. e), d.m. 10 marzo 2023[12] tali imprese devono rispettare i seguenti requisiti:

i. essere regolarmente costituite come impresa e iscritte nel registro imprese. Sono ammesse anche le imprese individuali, artigiane e agricole. I soggetti non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro imprese; per tali soggetti, inoltre, deve essere dimostrato, il rispetto degli adempimenti di cui all'art. 9, comma 3, primo periodo, del d.p.r. 7 dicembre 1995, n. 581;

ii. rispettare i requisiti e le soglie previste dal regolamento GBER e dal regolamento "*de minimis*";

iii. non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti di Stato individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;

iv. essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;

v. non svolgere attività ricadenti nei settori esclusi e pertanto rispettare, tra gli altri, il principio DNSH e la pertinente normativa ambientale nazionale ed europea;

vi. rispettare, ove pertinenti, i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale ed europea (come la parità di genere, la tutela dei giovani e la coesione territoriale);

vii. rispettare ogni altra condizione prevista dalla normativa nazionale ed europea applicabili.

I.2.5. L'Ispettorato Generale per il PNRR presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del MEF.

È altresì coinvolto l'Ispettorato generale per il PNRR, costituito presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Mef, in qualità di soggetto responsabile del

[12] L'art. 1, d.m. 19 marzo 2025 ha modificato l'art. 7, comma 1, lett. e), d.m. 10 marzo 2023, con l'obiettivo di rendere più inclusivo il sistema di supporto pubblico all'innovazione e ha dunque ampliato la platea dei soggetti ammessi ai contributi. Sono state esplicitamente incluse le imprese individuali, artigiane e agricole come soggetti ammissibili. Per le imprese non residenti in Italia, è stato richiesto che abbiano personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza e che siano in regola con la normativa italiana sugli adempimenti fiscali.

coordinamento operativo dell'attuazione del PNRR a livello nazionale e del raccordo con le istituzioni europee, con particolare riguardo ai processi rendicontativi relativi al raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi quale condizione abilitante delle richieste di pagamento.

I.3. Descrizione dell'intervento.

I.3.1. Oggetto e obiettivi.

L'intervento in esame ha l'obiettivo di potenziare e ampliare, sia tematicamente che territorialmente, la rete dei Centri di trasferimento tecnologico per supportare l'innovazione industriale, in particolare nei segmenti produttivi meno strutturati. Esso ha ad oggetto un programma orientato a rafforzare e favorire sul territorio nazionale un sistema integrato del trasferimento tecnologico e a promuovere in tal modo l'erogazione alle imprese, soprattutto PMI[13], di servizi tecnologici avanzati e innovativi, focalizzandosi su tecnologie e specializzazioni produttive di eccellenza, al fine di dare maggior impulso al processo di innovazione delle realtà imprenditoriali presenti nel territorio nazionale[14].

[13] "PMI": piccole e medie imprese come definite dall'art. 2 dell'allegato alla raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) relativa alla definizione di microimprese, piccole e medie imprese.

[14] In considerazione del futuro sviluppo di nuove iniziative nella materia in esame, seppure in riferimento ad una iniziativa legislativa attualmente *in itinere*, si segnala che nel disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza (Ddl s. 1578), all'art. 8 sono previste specifiche misure di finanziamento e di coordinamento, al fine di favorire il trasferimento tecnologico e contribuire alla trasformazione tecnologica delle filiere produttive nazionali, assicurando sinergia di azione fra i soggetti dotati di specifica competenza (comma 1). È tra l'altro previsto che "Il Ministero delle imprese e del *made in Italy* e il Ministero dell'università e della ricerca elaborano congiuntamente, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, e successivamente ogni tre anni, un atto di indirizzo strategico in materia di valorizzazione delle conoscenze e di trasferimento tecnologico. La proposta di atto di indirizzo strategico, sottoposta a consultazione pubblica dei soggetti istituzionali competenti e dei portatori di interesse, è approvata con decreto dei predetti Ministri" (comma 2). "In attuazione dell'atto di indirizzo strategico di cui al comma 2, la Fondazione Enea Tech e Biomedical, istituita ai sensi dell'articolo 42, comma 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è ridenominata «Fondazione Tech e Biomedical» secondo quanto previsto dal comma 8" (comma 3). "Per le finalità di cui al presente articolo le somme giacenti nel conto di tesoreria intestato all'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile (ENEA), destinate agli interventi del Fondo per il trasferimento tecnologico di cui all'articolo 42, comma 1, del citato decreto-legge n. 34 del 2020, disponibili alla data di entrata in vigore della presente legge, nel limite di 250 milioni di euro, sono trasferite alla Fondazione Tech e Biomedical e accreditate sul conto infruttifero aperto presso la Tesoreria dello Stato, intestato alla stessa Fondazione" (comma 4). "Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del trasferimento tecnologico sulla base dell'atto di indirizzo di cui al comma 2, possono concorrere tutte le fondazioni previste dalla legge che hanno competenze, finali o strumentali, connesse o accessorie, i centri di competenza ad alta specializzazione di cui all'articolo 1, comma 115, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nonché l'ente nazionale di ricerca e sperimentazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454" (comma 5); "I soggetti di cui al comma 5 possono elaborare specifiche progettualità da sottoporre alla Fondazione Tech e Biomedical. Quest'ultima, valutata la fattibilità dei progetti e la coerenza con l'atto di indirizzo strategico, propone al Ministero delle imprese e del *made in Italy* l'assegnazione di un *budget* per la realizzazione dei progetti ritenuti idonei, nel limite delle risorse di cui al comma 4. La Fondazione Tech e

Lo scopo è di realizzare un insieme integrato e sinergico di interventi riconducibili agli artt. 25, 27, 28 e 31 del Regolamento UE n. 651/2014 e s.m.i., inclusa l'erogazione di servizi di innovazione, così come enucleati dall'art. 2, comma 3 del richiamato decreto ministeriale del 10 marzo 2023[15] (artt. 28 e 31 del Regolamento GBER). Il raggiungimento di tale obiettivo mira a generare benefici quali un sistema di ricerca più efficiente, una maggiore competitività delle aziende e una migliore distribuzione sul territorio dei Centri di ricerca.

Con la Decisione del Consiglio UE dell'8 dicembre 2023, che modifica la Decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione del PNRR, la descrizione dell'intervento è stata significativamente modificata, rivedendo in modo sostanziale le tempistiche di attuazione, la natura e i termini previsti per il raggiungimento di target e milestone, nonché l'impianto dell'intero investimento, principalmente in funzione dell'esigenza di adottare adeguate misure per assicurare il rispetto del divieto di doppio finanziamento.

Nell'attuale configurazione l'investimento si compone di due distinte linee di intervento. Per la prima linea, il PNRR finanzia in via esclusiva 35 Centri (Centri di competenza, SoE e PID), senza l'intervento di altre fonti dell'UE. Per la seconda linea, è previsto il cofinanziamento di ulteriori 15 Centri (13 EDIH e 2 TEF) attraverso i fondi PNRR e i fondi del programma Europa digitale. In particolare, gli EDIH agiscono per mezzo di specifici "*work packages*" o "pacchetti operativi", individuati a seguito di un processo di reingegnerizzazione che coinvolge anche la Commissione europea, costituiti dalle singole componenti o fasi in cui si ripartisce l'attività progettuale. I risultati attesi di progetto saranno conseguentemente distinti e separati e, a livello di PNRR, tracciati

Biomedical, previo assenso del Ministero delle imprese e del *made in Italy*, eroga le risorse ai soggetti beneficiari per stati di avanzamento del progetto e cura e monitora la realizzazione dello stesso sulla base di una distinta convenzione che prevede, in caso di inadempimento, la revoca immediata delle risorse. Le attività di cui al presente comma sono regolate da apposita convenzione a titolo gratuito tra la Fondazione Tech e Biomedical e il Ministero delle imprese e del *made in Italy* (comma 6). "La Fondazione Tech e Biomedical verifica i risultati annuali concernenti i progetti di pertinenza e gli obiettivi di *performance* conseguiti dai singoli soggetti in relazione alla gestione del *budget* assegnato e ne tiene conto, ove possibile, secondo criteri basati sulla qualità della ricerca, sui risultati del trasferimento tecnologico, sul numero di *spin off* generati e secondo criteri di managerialità e premialità, nella ripartizione del *budget* per le annualità successive. La relazione annuale sull'attività di monitoraggio e verifica dei risultati è trasmessa al Ministero delle imprese e del *made in Italy*, al Ministero dell'università e della ricerca, al Ministero dell'economia e delle finanze e alle altre amministrazioni interessate" (comma 7). "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, in ragione dei mutati compiti di cui ai commi 3, 5, 6 e 7, la Fondazione Enea Tech e Biomedical assume la nuova denominazione di «Fondazione Tech e Biomedical» (…)" (comma 8).

[15] In base al citato articolo, "i servizi per i quali è prevista l'agevolazione sono: la valutazione del livello di maturità digitale, la prova prima dell'investimento, la formazione sull'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative, l'accesso ai finanziamenti, il sostegno finanziario e operativo allo sviluppo di progetti d'innovazione (TRL superiore a 5), l'intermediazione tecnologica e la sensibilizzazione a livello locale.

attraverso il monitoraggio di una milestone introdotta nella CID revisionata. Il sostegno del PNRR non riguarda i pacchetti operativi per i quali gli EDIH ricevono finanziamenti dal programma Europa digitale. Nel caso delle TEF è adottato un approccio *pro quota*[16].

Il citato d.m. 10 marzo 2023 definisce altresì le "intensità dell'aiuto di Stato"[17], ammissibili per ciascun servizio erogato in relazione all'attività e alla dimensione dell'impresa.

Nell'attuazione dell'investimento devono essere tenuti in considerazione i principi trasversali e le altre condizionalità previsti dal PNRR quali, tra gli altri, il principio "*Do Not Significant Harm*" (DNSH)[18], il principio del superamento del divario territoriale (c.d. quota Sud)[19] e il principio del contributo all'obiettivo digitale (c.d. *tagging*)[20].

---

[16] L'Amministrazione ha chiarito (e-mail del 9 luglio 2025) che l'approccio *pro quota* implica una semplificazione contabile e burocratica permessa, in via eccezionale, per i progetti delle TEF per evitare il doppio finanziamento della *performance*. I progetti infatti sono cofinanziati dal PNRR e dal DEP. Secondo le linee guida RRF pubblicate il 31 maggio 2024 (Progetto di linee guida sui piani di ripresa e resilienza - Commissione europea (europa.eu)) laddove sia stabilito che una delimitazione *ex ante* dei costi non è fattibile o è eccessivamente onerosa, si può ricorrere all'approccio *pro quota*, se sono soddisfatte le seguenti condizioni: (i)la descrizione della misura nella CID pertinente indica chiaramente che il RRF finanzia solo una parte del progetto in combinazione con altri programmi o strumenti dell'Unione; (ii) le stime dei costi *ex ante* fornite dallo Stato membro indicano l'importo finanziato dal RRF e preso in considerazione per il calcolo dei costi del RRP, precisando che altri costi (se possibile, con un importo indicativo) potrebbero essere sostenuti da altri programmi o strumenti dell'Unione; (iii) le tappe fondamentali/gli obiettivi pertinenti siano redatti in modo tale da misurare solo il contributo dell'RRF, possibilmente attraverso un obiettivo di esecuzione di bilancio; (iv) lo Stato membro comunichi al beneficiario finale l'importo del contributo dell'RRF, che il beneficiario finale deve dichiarare all'ente che attua il programma o lo strumento dell'Unione che integra il sostegno dell'RRF; (v) l'ente che attua qualsiasi altro programma o strumento dell'Unione che integra il sostegno del RRF sia in grado di verificare, a livello di progetto, che i destinatari finali dei finanziamenti nell'ambito del RRF non ricevano un sostegno dell'Unione superiore al 100 per cento del costo totale ammissibile. Oltre alle condizioni sopra indicate, tale approccio deve essere conforme alle disposizioni dell'altro strumento di finanziamento dell'UE interessato e rispettare le norme in materia di aiuti di Stato, comprese le disposizioni sul cumulo. Il Ministero ha dunque specificato che, alla luce di quanto sopra e delle complicazioni legate alla ripartizione dei costi nel caso dei TEF, il finanziamento dei due progetti ha potuto beneficiare di un approccio proporzionale *pro quota*, considerando il meccanismo di finanziamento (50 per cento DEP, 50 per cento PNRR dello stesso costo).

[17] Le "intensità di aiuto" sono definite dall'art. 1, lett. n), d.m. 10 marzo 2023 quale "importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 26) del regolamento UE 651/2014 e successive modificazioni ed integrazioni".

[18] Con riguardo al rispetto del principio DNSH, l'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio prevede espressamente che "i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri per i prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Il capitolato d'oneri deve inoltre prevedere che siano ammissibili alla selezione solo le attività conformi alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale".

[19] Al riguardo, l'art. 2, d.m. Mimit 10 marzo 2023 precisa che "al fine della destinazione delle risorse di cui al comma 5, per almeno il 40% alle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), sono considerate sia le risorse di cui beneficiano direttamente i centri per il trasferimento tecnologico ubicati in tali regioni sia quelle erogate alle imprese ivi ubicate e destinatarie finali dei servizi" (comma 7) e che "qualora le risorse destinate ai progetti da realizzare nelle regioni di cui al comma precedente non dovessero essere impiegate, in tutto o in parte, le stesse saranno destinate a coprire i fabbisogni di progetti realizzati in altre regioni italiane" (comma 8).

[20] Con specifico riferimento all'investimento in esame, il coefficiente dell'obiettivo digitale risulta pari al 100 per cento.

I.3.2. Target e milestone.

La CID prevede quattro *step* procedurali. In particolare, prevede il conseguimento del target M4C2-13 entro il quarto trimestre 2025, nonché dei target M4C2-14 e M4C2-15 e della milestone M4C2-15-*bis* entro il secondo trimestre 2026.

Più specificatamente, entro il 31 dicembre 2025 il target M4C2-13[21] prevede l'entrata in esercizio di 27 nuovi poli nell'ambito della prima linea di intervento dell'investimento per un totale di 35 Centri (tenuto conto degli 8 Centri di competenza già individuati).

L'obiettivo si concentra su tre tipi di poli e, in particolare, sui Centri di competenza, sui *Seal of excellence* e sui Poli di innovazione digitale.

Gli ulteriori obiettivi e traguardi sono previsti con scadenza al 30 giugno 2026.

Specificamente, il target M4C2-14[22] prevede l'erogazione di euro 307.000.000 ai Centri di trasferimento tecnologico per potenziare la rete nazionale e fornire servizi alle imprese, nell'ambito della prima linea di intervento della misura. I servizi da fornire comprendono i) valutazione digitale; ii) prova prima dell'investimento; iii) formazione; iv) accesso ai finanziamenti; v) sostegno finanziario e operativo allo sviluppo di progetti di innovazione (TRL superiori a 5); vi) intermediazione tecnologica; vii) sensibilizzazione a livello locale.

Il target M4C2-15[23] prevede il raggiungimento dell'obiettivo di almeno 5.000 PMI sostenute dai centri nazionali finanziati (Centri di competenza, *Seal of Excellence,* Poli Nazionali dell'Innovazione Digitale) nell'ambito della prima linea di intervento dell'investimento attraverso l'erogazione dei già individuati servizi.

Infine, nell'ambito della seconda linea di intervento della misura, entro il medesimo termine del 31 dicembre 2026, la milestone M2C4-15-*bis*[24] prevede il raggiungimento del traguardo del completamento di tutti i *work package* dei 13 EDIH e delle 2 TEF, esclusi i pacchetti di lavoro finanziati dal programma Europa digitale.

---

[21] In sede di revisione del PNRR (di cui alla decisione dell'8 dicembre 2023), il numero di poli da rendere operativi entro il quarto trimestre del 2025 è stato ridotto da 42 a 27, ai quali si aggiungono gli 8 centri di competenza già esistenti.
[22] In sede di revisione del PNRR (di cui alla decisione dell'8 dicembre 2023) l'obiettivo è stato riformulato identificando un nuovo indicatore, ossia il valore finanziario erogato in favore dei centri di trasferimento di tecnologia, in luogo di quello precedente, che consisteva nella quantificazione dei servizi erogati dai centri con l'obiettivo fissato a 600 milioni di valore dei servizi erogati.
[23] In sede di revisione del PNRR (di cui alla decisione dell'8 dicembre 2023) il numero di PMI da sostenere entro il secondo trimestre del 2026 è stato incrementato da 4.500 a 5.000.
[24] Inserita in sede di revisione del PNRR (di cui alla decisione dell'8 dicembre 2023), a seguito della ripartizione dell'investimento in due linee di intervento.

Gli obiettivi descritti sono per maggiore chiarezza esposti nella Tabella n. 1.

Tabella n. 1 – Obiettivi e traguardi.

N. seq.le	Obiettivo/ Traguardo	Denominazione	Indicatore quant.vo	Conseguimento	Descrizione
M4C2 -13	Obiettivo	Numero di nuovi poli da creare	valore obiettivo: n. 35 Riferimento: n. 8	T4 2025	Operatività di 27 poli nuovi nell'ambito della prima linea di intervento della misura. L'obiettivo si concentra su 3 tipi di poli: centri di competenza; marchio di eccellenza; rete dei poli di innovazione sul campo.
M4C2 -14	Obiettivo	Erogazione di valore finanziario pari a 307.000.000 di euro	€ 307.000.000	T2 2026	Erogazione di 307.000.000 di euro nell'ambito della prima linea di intervento della misura a favore dei Centri di trasferimento tecnologico per potenziare la rete nazionale ed erogare servizi alle imprese. I servizi da erogare comprendono: i) valutazione digitale; ii) prova prima dell'investimento; iii) formazione; iv) accesso ai finanziamenti; v) sostegno finanziario e operativo allo sviluppo di progetti di innovazione (TRL oltre 5); vi) intermediazione tecnologica; vii) sensibilizzazione a livello locale
M4C2 -15	Obiettivo	Numero di PMI beneficiarie	n. 5.000	T2 2026	Almeno 5.000 PMI sostenute da centri nazionali finanziati (Centri di competenza; Marchio di eccellenza; Poli Nazionali dell'Innovazione Digitale) nell'ambito della prima linea di intervento della misura attraverso l'erogazione di servizi che comprendono: i) valutazione digitale; ii) prova prima dell'investimento; iii) formazione; iv) accesso ai finanziamenti; v) sostegno finanziario e operativo allo sviluppo di progetti innovativi (livello di maturità tecnologica - TRL - oltre 5); vi) intermediazione tecnologica; vii) sensibilizzazione a livello locale.
M4C2 -15-*bis*	Traguardo	Completamento dei pacchetti operativi di EDIH e TEF	N/A	T2 2026	Completamento di tutti i pacchetti operativi dei 13 poli europei dell'innovazione digitale e delle 2 Strutture di prova e sperimentazione nell'ambito della seconda linea di intervento della misura, esclusi i pacchetti operativi finanziati dal programma Europa digitale

Fonte: Elaborazione Cdc allegato decisione Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia.

I.3.3. Linee di finanziamento.

L'intervento è diretto al finanziamento di tre diverse linee di finanziamento, riconducibili ai rispettivi costi, a favore dei beneficiari a tal fine individuati.

Una prima linea di finanziamento (linea A) ha ad oggetto l'ammodernamento e il funzionamento dei Centri di trasferimento tecnologico. Il medesimo Centro è, pertanto, Soggetto attuatore e beneficiario ed è responsabile della relativa realizzazione. Tale linea riguarda le attività relative alla creazione, all'ammodernamento e al funzionamento dei

Centri, con una intensità di aiuto massima pari al 50 per cento sul totale dei costi e delle spese ammissibili.

Una seconda linea di finanziamento (linea B1), che riguarda solo i Centri di competenza, ha ad oggetto lo sviluppo di progetti di innovazione. In tale linea, l'impresa è individuata quale Soggetto realizzatore e beneficiario dell'agevolazione. Essa include i progetti aventi ad oggetto i servizi di consulenza in materia di innovazione, i servizi di sostegno all'innovazione, l'innovazione dell'organizzazione e l'innovazione di processo, secondo le definizioni stabilite nel regolamento GBER, con una intensità di aiuto sul totale dei costi e delle spese ammissibili che varia tra il 25 e il 70 per cento in relazione al tipo di attività e alle dimensioni dell'impresa. Essa si realizza mediante lo sviluppo di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione banditi dai Centri di competenza nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 25 del regolamento GBER ad esclusione del comma 6, lett. b), con una quota di finanziamento concessa nella forma di contributo diretto alla spesa. Sono altresì individuati i costi operativi per la gestione dei relativi bandi sostenuti dal Centro di competenza ad alta specializzazione.

Infine, la terza linea di finanziamento (linea B2) ha ad oggetto l'erogazione di servizi dal Centro di trasferimento tecnologico nei confronti delle imprese, riguardanti principalmente l'audit tecnico e la valutazione di maturità tecnologica, la prova prima dell'investimento, la formazione, la consulenza sull'accesso ai finanziamenti, la consulenza sull'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, *networking* e sensibilizzazione, la progettazione dell'intervento di innovazione e la consulenza sulla protezione della proprietà intellettuale. Essa non prevede un trasferimento diretto di risorse all'impresa, ma l'agevolazione è rappresentata dalla quota riportata in diminuzione in fattura, corrispondente all'applicazione dell'intensità di aiuto al valore complessivo del servizio erogato dal Centro di trasferimento tecnologico. Tale quota è definita sulla base delle caratteristiche dell'impresa, in funzione delle attività e della dimensione, nel rispetto dei massimali indicati nella tabella allegata al d.m. 10 marzo 2023 e nel rispetto delle condizioni di cui agli artt. 28 e 31 del regolamento GBER.

Quanto rappresentato è sinteticamente esposto nella seguente Tabella n. 2.

Tabella n. 2 – Linee di finanziamento, soggetti beneficiari e costi.

Linea di finanziamento	Soggetto beneficiario	Costi
Ammodernamento e funzionamento dei Centri di trasferimento tecnologico (art. 27 GBER) e funzionali all'erogazione dei servizi	Centri di trasferimento tecnologico	Costi per il funzionamento e l'ammodernamento dei Centri di trasferimento tecnologico di cui all'art. 27 del Regolamento UE n. 651/2014 e ss.mm.ii. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato)
Costi operativi per la gestione dei bandi dei progetti di R&S&I	Centri di competenza ad alta specializzazione	Costi sostenuti per la gestione del bando, il compenso dei valutatori indipendenti, le istruttorie e l'analisi dei rendiconti.
Sviluppo di progetti di innovazione (art. 25 GBER)	Imprese	Costi sostenuti dalle imprese per la realizzazione del progetto.
Servizi erogati dal Centro di trasferimento tecnologico nei confronti delle imprese (art. 28 e 31 GBER) e delle PA	Imprese PA	Costi per l'erogazione dei servizi di cui all'art. 2, comma 3 del d.m. 10 marzo 2023

Fonte: Dati forniti da Mimit con nota prot. n. 53515 del 29 maggio 2025 e con mail del 9 luglio 2025

I.4. Risorse assegnate.

Le risorse destinate al finanziamento della misura, oggetto di prestito, sono pari a euro 350.000.000,00, e sono state assegnate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 al Ministero delle imprese e del *Made in Italy*.

Da un punto di vista contabile, le risorse sono gestite fuori bilancio, seguendo il circuito specifico previsto dalla normativa di riferimento per la gestione finanziaria del PNRR. In particolare, le risorse vengono trasferite dai conti correnti di tesoreria "*Next Generation UE*" e allocate sulla contabilità speciale intestata al Mimit n. 6287 "PNRR MIMIT". Le stesse vengono successivamente trasferite sui conti correnti dei Soggetti attuatori[25].

[25] Per assicurare adeguata disponibilità di cassa ai soggetti attuatori del PNRR, è stata inserito nel d.l. n. 113/2024, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 143/2024, l'art. 18-*quinquies* ("Disposizioni finanziarie in materia di PNRR"), secondo il quale le Amministrazioni centrali titolari delle misure provvedono al trasferimento delle risorse finanziarie ai Soggetti attuatori, fino al limite cumulativo del 90 per cento del costo a carico del PNRR del singolo progetto, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di trasferimento. In sede di erogazione, le Amministrazioni titolari verificano la regolarità formale della richiesta di trasferimento, riservandosi i controlli sostanziali, a campione, al più tardi alla fase dell'erogazione del saldo finale dell'intervento. La norma è stata attuata con il decreto del Mef 6 dicembre 2024, recante "Criteri e modalità per l'attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR" (pubblicato nella G.U., Serie Generale, n. 3 del 4 gennaio 2025, data da cui si applica la relativa disciplina), che dispone che le Amministrazioni centrali titolari degli interventi eroghino, nelle modalità sopra indicate e fino al raggiungimento del citato limite cumulativo del 90 per cento del costo dell'intervento finanziato a valere sul PNRR, le anticipazioni e i saldi intermedi entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta del Soggetto attuatore. Il termine può essere sospeso per cinque giorni con provvedimento motivato ove siano necessarie integrazioni informative o documentali. Per il saldo finale la disciplina estende la possibilità di sospendere il termine dei trenta giorni fino a dieci giorni e include i controlli sostanziali da effettuare sulla documentazione giustificativa presentata dal soggetto attuatore.

Le risorse impegnate dal Mimit a favore di ciascun Centro di trasferimento tecnologico sono determinate a seguito della stipula della Convenzione di sovvenzione.

Esse sono gestite dal Mimit secondo quanto previsto dal d.m. 10 marzo 2023, come rettificato dal d.m. 31 maggio 2024, nel rispetto della normativa italiana, del regolamento GBER e del regolamento "*de minimis*".

CAPITOLO II

STATO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Sommario: 1. Profili generali. - 2. Convenzioni di sovvenzione con i Centri di trasferimento tecnologico e correlati decreti di concessione (target M4C2-13). – 3. Stato di avanzamento della spesa (target M4C2-14). – 4. Stato di avanzamento delle attività (target M4C2-15 e M4C2-15 bis). – 5. Elementi di criticità segnalati dal Mimit.

II.1. Profili generali.

Nell'ambito della *governance* dei processi attuativi dell'investimento, il Mimit[26], ha elaborato il quadro procedurale e regolatorio degli interventi, definendo la manualistica complessiva prevista a supporto dei Soggetti attuatori.

In particolare, l'UdM e la Direzione generale sopra menzionate hanno adottato i "manuali di rendicontazione" specifici per ciascuna tipologia di Soggetto attuatore[27] e hanno prodotto specifiche Linee guida per agevolare le attività di tutoraggio e assicurare la coerenza e la qualità dei dati inseriti sul sistema informatico ReGiS. Hanno altresì affiancato i Soggetti attuatori fornendo un supporto operativo volto ad assicurare il rispetto degli adempimenti previsti e la corretta alimentazione del sistema informativo ReGiS. Inoltre, l'UdM ha predisposto un apposito manuale delle attività di controllo sugli interventi del PNRR di competenza del Mimit, in coerenza con quanto riportato nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), allo scopo di fornire indicazioni operative per lo svolgimento delle attività di verifica degli interventi finanziati dal PNRR di propria competenza e garantire una metodologia univoca e trasparente rispetto alle procedure e agli strumenti, definendo le funzioni e i compiti dei soggetti coinvolti nelle attività di controllo[28].

[26] In particolare, il Mimit ha evidenziato di aver operato con il supporto specialistico di Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. di cui all'accordo quadro MEF IGPNRR, previsto dalla circolare MEF/RGS n. 6 del 24 gennaio 2022.

[27] Al riguardo il Mimit, con la nota prot. n. n. 53515 del 29 maggio 2025, ha precisato che allo stato attuale il Manuale di rendicontazione per i *Competence Center* risulta in fase di aggiornamento.

[28] Il documento, corredato da una serie di strumenti operativi (*check-list*) per facilitare l'adozione e l'espletamento delle procedure per una corretta e adeguata gestione delle varie fasi attuative delle operazioni di verifica, ha l'obiettivo di fornire una guida pratica per tutti i soggetti coinvolti nelle attività di verifica del piano, dotando allo stesso tempo il personale degli uffici del Mimit deputati a svolgere attività di controllo, sulla base delle previsioni del Si.Ge.Co., degli strumenti utili per lo svolgimento delle attività di competenza.

Con riferimento ai dati quantitativi, l'Amministrazione ha precisato che essi sono il risultato delle complesse attività di raccolta, verifica e consolidamento delle informazioni provenienti dai Soggetti attuatori e dai beneficiari finali, e costituiscono una fotografia alla data di aggiornamento del presente rapporto, in attesa del consolidamento finale e della certificazione formale sul sistema ReGiS.

II.2. Convenzioni di sovvenzione con i Centri di trasferimento tecnologico e correlati decreti di concessione (target M4C2-13).

Ai fini della concreta attuazione dell'investimento, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, d.m. 10 marzo 2023, nel corso degli anni 2023, 2024 e 2025 sono state stipulate tra il Mimit e i Soggetti attuatori dell'investimento le convenzioni di sovvenzione, che definiscono gli obblighi del Soggetto attuatore, le modalità di realizzazione dell'attività programmata, i costi e le spese ammissibili. Sono stati altresì adottati i correlati decreti di concessione del Direttore generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il *made in Italy*.

In particolare, gli 8 Centri di competenza hanno sottoscritto tra maggio e giugno 2023 le convenzioni di sovvenzione. Nel mese di dicembre 2024 sono stati firmati gli *addendum* alle convenzioni stesse[29]. Sono stati altresì adottati i relativi decreti per la concessione delle risorse finanziarie.

Per i 6 Poli di innovazione (PID) e per i 21 *Seal of Excellence* (SoE), entro il mese di novembre 2024 sono state sottoscritte tutte le convenzioni di sovvenzione. Sono stati altresì adottati i relativi decreti di concessione.

Pertanto, con l'adozione degli atti relativi all'operatività dei 35 Centri di trasferimento tecnologico (Centri di competenza, PID e SoE) può ritenersi conseguito il target di misura M4C2-13 (avente ad oggetto l'operatività di 27 nuovi poli, che si aggiungono agli 8 Centri di competenza già esistenti, nell'ambito della prima linea di intervento della misura), avente scadenza al 31 dicembre 2025, ferma restando la necessaria interlocuzione con la Commissione europea in fase di *assessment* della rendicontazione.

[29] Gli *addendum* sono stati stipulati in quanto, nell'ambito delle risorse stanziate per l'investimento in esame e assegnate con d.m. 10 marzo 2023, residuavano euro 55.250.000 dei complessivi euro 350.000.000,00.

Per i 13 EDIH, il Mimit ha rappresentato di aver riscontrato complessità derivate dalla struttura degli interventi cofinanziati dal programma Europa digitale, con la necessità di prevedere un raccordo con la Commissione europea. Peraltro, l'esigenza di rispettare il divieto del doppio finanziamento ha coinvolto tali Centri in un'attività di reingegnerizzazione dei progetti, in modo da introdurre una netta separazione delle attività finanziate dalle diverse tipologie di fonti finanziarie ed escludere ogni rischio in tale ambito. La procedura di sottoscrizione delle convenzioni di sovvenzione si è conclusa nel mese di maggio 2025 e sono stati adottati i relativi decreti di concessione.

Per quanto riguarda le TEF, la ricerca delle idonee soluzioni procedurali è stata trovata nel mese di maggio 2024 e seguita dalla firma delle convenzioni di sovvenzione nel mese di dicembre 2024 e dall'adozione dei relativi decreti di concessione.

Dunque, alla data di aggiornamento del presente rapporto, risultano stipulate tutte le convenzioni di sovvenzione con i Soggetti attuatori previsti dalla misura e firmati tutti i decreti di concessione, come sintetizzato nelle seguenti Tabelle.

Tabella n. 3.1 – Convenzioni di sovvenzione e decreti di concessione - Centri di competenza.

Centri di competenza	Data sottoscrizione convenzione	Data sottoscrizione decreto concessione	Data sottoscrizione *addendum*	Data sottoscrizione decreto concessione su addendum
ARTES 4.0	25.05.2023	25.05.2023	20.12.2024	30.12.2024
BI-REX	18.05.2023	22.05.2023	20.12.2024	31.12.2024
CIM 4.0	18.05.2023	22.05.2023	20.12.2024	30.12.2024
CYBER 4.0	25.03.2023	25.05.2023	20.12.2024	30.12.2024
MADE scarl	23.05.2023	23.05.2023	20.12.2024	30.12.2024
MEDITECH	23.05.2023	23.05.2023	20.12.2024	30.12.2024
SMACT	23.05.2023	23.05.2023	20.12.2024	30.12.2024
START 4.0	19.06.2023	19.06.2023	20.12.2024	30.12.2024

Tabella n. 3.2 – Convenzioni di sovvenzione e decreti di concessione – PID.

PID	Capofila/ Soggetto Attuatore	Data sottoscrizione convenzione	Data sottoscrizione decreto concessione
ConfIN-Hub	Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A.	05.06.2024	05.06.2024
G4I - Gate 4 Innovation	Confartigianato Imprese	26.07.2024	30.07.2024
PIDNext - Polo di Innovazione Digitale del Sistema delle Camere di commercio d'Italia	Unioncamere	18.07.2024	20.07.2024
Agricoltura Digitale	Coldiretti Next – Società per Azioni	30.07.2024	31.07.2024
DIGITAL ACE - Artisanal and Cooperative Enterprises	Fondazione Pico	18.07.2024	20.07.2024
Polo Innovazione EDI 5.0	EDI.IT SRL	31.07.2024	01.08.2024

Tabella n. 3.3 – Convenzioni di sovvenzione e decreti di concessione – SoE.

SoE	Capofila/ Soggetto Attuatore	Data sottoscrizione convenzione	Data sottoscrizione decreto concessione
AI MAGISTER	Profima S.r.l	26.07.2024	30.07.2024
AI PACT	UNIVERSITA COMMERCIALE LUIGI BOCCONI	11.10.2024	16.10.2024
Ap-EDIH	MEDISDIH Soc. Cons. a r.l.	31.10.2024	31.10.2024
BI-REX plus plus	BI-REX- BIG DATA INNOVATION RESEARCH	21.05.2024	21.05.2024
CATCH atMIND	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	28.06.2024	02.07.2024
DAMAS	Leonardo S.p.A.	01.10.2024	04.10.2024
DIPS	Fondazione Bruno Kessler		07.08.2024
DIS-HUB	NOI S.P.A.	28.05.2024	28.05.2024
EDIH L	MADE SCARL	16.05.2024	16.05.2024
EDIH4DT	CONSORZIO EDIH4DT	14.06.2024	20.06.2024
EDIHAMo	MACH4.0		02.10.2024
HD-MOTION	COMPETENCE INDUSTRY MANUFACTURING 4.0	04.06.2024	05.06.2024
INNOVA	L'Università degli studi di Palermo	29.11.2024	02.12.2024
InnovAction_Cefriel	CEFRIEL - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA SOCIETA' BENEFIT	13.06.2024	13.06.2024
IP4FVG - EDIH	Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Area Science Park	01.07.2024	03.07.2024
NEST_Cyber40_SoE	Associazione Cyber4.0	11.07.2024	12.07.2024
NEURAL_Smact	SMACT	14.06.2024	20.06.2024
PAI_Insiel	INSIEL	05.08.2024	08.08.2024
PICS2	LUM - Libera Università Mediterranea "Giuseppe De Gennaro"	21.05.2024	21.05.2024

SoE	Capofila/ Soggetto Attuatore	Data sottoscrizione convenzione	Data sottoscrizione decreto concessione
R.O.M.E. Digital Hub	Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A.	16.07.2024	18.07.2024
UDD	ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DELL'UMBRIA – CONFINDUSTRIA UMBRIA	21.05.2024	21.05.2024

Tabella n. 3.4 – Convenzioni di sovvenzione e decreti di concessione – EDIH.

EDIH	Capofila/ Soggetto Attuatore	Data sottoscrizione convenzione	Data sottoscrizione decreto concessione
DIHCUBE	Associazione Nazionale Costruttori Edili - ANCE	09.09.2024	11.09.2024
CETMA DIHSME	Centro di ricerche Europeo di Tecnologie design e Materiali	11.09.2024	26.09.2024
ER2Digit	ART-ER-Società Consortile per Azioni	15.07.2024	16.07.2024
MicroCyber	Ente nazionale per il microcredito	20.12.2024	20.12.2024
HSL	Associazione BASILICATA CREATIVA ETS	10.02.2025	12.02.2025
DANTE	Cluster Tecnologico Nazionale Tecnologie per gli Ambienti di Vita - SMILE	27.01.2025	30.01.2025
EDIH4Marche	Digital Innovation Hub Marche	01.10.2024	04.10.2024
CHEDIH	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	26.09.2024	02.10.2024
I-NEST	CONSORZIO NAZIONALE INTERUNIVERSITARIO PER	17.10.2024	23.10.2024
Tuscany X.0	POLO NAVACCHIO S.p.A	19.09.2024	23.09.2024
P.R.I.D.E.	CAMPANIA DIGITAL INNOVATION HUB - RETE	09.09.2024	11.09.2024
ARTES 5.0	ARTES 4.0 - ADVANCED ROBOTICS AND ENABLING	16.05.2025	19.05.2025
EXPAND	DIGITAL TECHNOLOGIES & SYSTEMS 4.0	16.07.2024	18.07.2024

Tabella n. 3.5 – Convenzioni di sovvenzione e decreti di concessione – TEF.

TEF	Capofila/ Soggetto Attuatore	Data sottoscrizione convenzione	Data sottoscrizione decreto concessione
AI in Manufacturing Testing and Experimentation facilities for EuRopean SMEs	MADE scarl	17.12.2024	18.12.2024
Test and Experiment Facilities for the Agri-Food Domain	Fondazione Bruno Kessler	17.12.2024	18.12.2024

Fonte: Dati forniti da Mimit con nota prot. n. 53515 del 29 maggio 2025 e con mail del 9 luglio 2025 e da UCB del Ministero con nota prot. n. 10325 del 30 maggio 2025.

Con la sottoscrizione delle convenzioni di sovvenzione e l'adozione dei relativi decreti di concessione sono state impegnate risorse per un totale di euro 344.308.648,27 a favore

dei Soggetti attuatori, individuando anche le somme relative alle diverse linee di finanziamento (linea A, linea B1 e linea B2) di cui si compone l'investimento.

Il dettaglio di tale riparto è rappresentato dalle seguenti Tabelle.

Tabella n. 4.1 – Finanziamenti e riparto. Centri di competenza.

Centri di competenza	Risorse PNRR	Risorse linea A	Risorse linea B1	Costi operativi	Risorse linea B2
ARTES 4.0	17.750.000	1.850.000	10.606.755	749.332	4.543.913
BI-REX	27.220.601	4.250.000	10.087.534	851.000	12.032.067
CIM 4.0	25.050.000	2.350.000	12.515.000	885.000	9.300.000
CYBER 4.0	18.100.000	3.500.000	5.141.950	358.050	9.100.000
MADE scarl	24.260.000	1.760.000	17.670.000	1.130.000	3.700.000
MEDITECH	15.800.000	1.000.000	8.000.000	400.000	6.400.000
SMACT	23.890.000	3.033.000	12.710.000	890.000	7.500.000
START 4.0	16.550.000	2.520.000	6.780.000	170.000	7.100.000
Totale	**168.620.601**	**20.000.000**	**83.511.239**	**5.433.382**	**59.675.980**

Tabella n. 4.2 – Finanziamenti e riparto. PID.

PID	Risorse PNRR	Risorse linea A	Risorse linea B2
ConfIN-Hub	6.999.999,50	286.334,50	6.713.665,00
G4I - Gate 4 Innovation	7.000.000,00	1.000.000,00	6.000.000,00
PIDNext - Polo di Innovazione Digitale del Sistema delle Camere di commercio d'Italia	6.155.361,00	100.611,00	6.054.750,00
Agricoltura Digitale	6.746.200,57	234.313,43	6.511.887,14
DIGITAL ACE - Artisanal and Cooperative Enterprises	5.018.666,67	266.666,67	4.752.000,00
Polo Innovazione EDI 5.0	6.545.000,00	405.000,00	6.140.000,00
Totale	**38.465.227,74**	**2.292.925,60**	**36.172.302,14**

Tabella n. 4.3 – Finanziamenti e riparto. SoE.

SoE	Risorse PNRR	Risorse linea A	Risorse linea B2
AI MAGISTER	5.389.479,09	557.760,42	4.831.718,67
AI PACT	5.722.583,63	495.039,21	5.227.544,42
Ap-EDIH	2.322.466,23	255.600,23	2.066.866,00
BIREX plus plus	5.995.289,00	599.558,00	5.395.731,00
CATCH atMIND	3.801.893,00	428.265,00	3.373.628,00
DAMAS	5.046.318,47	460.005,97	4.586.312,50
DIPS	2.950.228,11	311.370,00	2.638.858,11
DIS-HUB	4.645.351,47	444.151,00	4.201.200,47
EDIH L	5.996.899,40	279.804,40	5.717.095,00
EDIH4DT	5.963.003,00	42.000,00	5.921.003,00

SoE	Risorse PNRR	Risorse linea A	Risorse linea B2
EDIHAMo	3.602.508,02	210.404,72	3.392.103,30
HD-MOTION	5.992.210,72	734.272,50	5.257.938,22
INNOVA	2.687.960,56		2.687.960,56
InnovAction_Cefriel	2.715.632,18	202.932,18	2.512.700,00
IP4FVG - EDIH	4.413.990,07	524.575,07	3.889.415,00
NEST_Cyber40_SoE	4.629.890,00	145.442,00	4.484.448,00
NEURAL_Smact	5.959.600,00	609.196,23	5.350.403,77
PAI_Insiel	6.998.222,65	1.211.897,49	5.786.325,16
PICS2	3.666.599,75	284.881,50	3.381.718,25
R.O.M.E. Digital Hub	5.317.668,88	560.299,98	4.757.368,90
UDD	4.459.080,00	928.290,00	3.530.790,00
Totale	**98.276.874,23**	**9.285.745,90**	**88.991.128,33**

Tabella n. 4.4 – Finanziamenti e riparto. EDIH.

EDIH	Risorse PNRR	Risorse linea A	Risorse linea B2
DIHCUBE	2.646.571,00		2.646.571,00
CETMA DIHSME	2.924.738,00		2.924.738,00
ER2Digit	2.259.033,75		2.259.033,75
MicroCyber	2.227.255,28		2.227.255,28
HSL	2.568.550,57		2.568.550,57
DANTE	2.836.559,78	250.000,00	2.586.559,78
EDIH4Marche	1.755.121,00		1.755.121,00
CHEDIH	2.045.821,34		2.045.821,34
I-NEST	2.878.550,00		2.878.550,00
Tuscany X.0	2.421.992,17		2.421.992,17
P.R.I.D.E.	2.997.790,83		2.997.790,83
ARTES 5.0	2.908.871,92		2.908.871,92
EXPAND	2.901.881,70		2.901.881,70
Totale	**33.372.737,34**	**250.000,00**	**33.122.737,34**

Tabella n. 4.5 – Finanziamenti e riparto. TEF.

TEF	Risorse PNRR	Risorse linea A	Risorse linea B2
AI in Manufacturing Testing and Experimentation facilities for EuRopean SMEs	2.620.986,33	1.798.953,70	822.032,63
Test and Experiment Facilities for the Agri-Food Domain	2.952.221,63	1.625.132,67	1.327.088,96
Totale	**5.573.207,96**	**3.424.086,37**	**2.149.121,59**

Tabella n. 4.6 – Finanziamenti e riparto. Sintesi.

Tipologia Centro di trasferimento tecnologico	Risorse PNRR	Risorse linea A	Risorse linea B1	Costi operativi	Risorse linea B2
Centri di competenza	168.620.601,00	20.000.000,00	83.511.239,00	5.433.382,00	59.675.980,00
PID	38.465.227,74	2.292.925,60	0	0	36.172.302,14
SoE	98.276.874,23	9.285.745,90	0	0	88.991.128,33
Totale linea intervento 1	**305.362.702,97**				
EDIH	33.372.737,34	250.000,00	0	0	33.122.737,34
TEF	5.573.207,96	3.424.086,37	0	0	2.149.121,59
Totale linea intervento 2	**38.945.945,30**				
Totale	**344.308.648,27**	**35.252.757,87**	**83.511.239,00**	**5.433.382,00**	**220.111.269,40**

Fonte: Dati forniti da Mimit con nota prot. n. 53515 del 29 maggio 2025 e con mail del 9 luglio 2025 e da UCB del Ministero con nota prot. n. 10325 del 30 maggio 2025.

Allo stato, rispetto alla somma totale prevista per l'investimento in esame, il Mimit stima un'economia di spesa di circa euro 5.691.351,00, riservandosi di valutare le relative modalità di gestione in accordo con la Commissione Europea nell'ambito del prossimo processo di revisione della CID e in conformità con le linee guida PNRR.

Con riserva di una più puntuale analisi da effettuare nel successivo aggiornamento del presente rapporto, può fin da ora evidenziarsi che risultano assegnati complessivamente euro 305.362.702,97 per la linea di intervento 1 ed euro 38.945.945,30 per la linea di intervento 2.

II.3. Stato di avanzamento della spesa (target M4C2-14).

Alla data di aggiornamento del presente rapporto la spesa complessiva sostenuta e comunicata dai Centri di trasferimento risulta di circa 75 milioni di euro, pari a circa il 22 per cento delle risorse complessive stanziate.

Nella seguente Tabella n. 5 è indicato lo stato di avanzamento complessivo della spesa relativa alla misura, distinto per tipologia di centro, con il dettaglio relativo ad ognuno dei Soggetti attuatori. Non risultano spese comunicate in riferimento alle TEF.

Tabella n. 5.1 – Stato di avanzamento della spesa. Centri di competenza.

Centri di competenza	Avanzamento spesa comunicata al 31.05.2025	% rispetto alle risorse assegnate
ARTES 4.0	2.829.122,95	15,94%
BI_REX	13.724.503,36	50,42%
CIM 4.0	11.785.924,99	47,05%
CYBER	5.627.390,88	31,09%
MADE Scarl	8.697.331,97	35,85%
Meditech	3.298.238,59	20,87%
SMACT	9.858.868,69	41,27%
START 4.0	5.885.062,11	35,56%
Totale	**61.706.443,52**	**36,59%**

Tabella n. 5.2 – Stato di avanzamento della spesa. PID.

PID	Avanzamento spesa comunicata al 31.05.2025	% rispetto alle risorse assegnate
ConfIN-HUB SFC	848.201,53	12,12%
Gate4Innovation - Confartigianato	260.274,99	3,72%
PIDNext - Unioncamere	767.000,00	12,46%
Agricoltura digitale - Coldiretti	16.456,50	0,24%
DigitalACE - Fond PICO	797.247,84	15,89%
EDI 5.0 - EDI Confcommercio	225.663,30	3,45%
Totale	**2.914.844,16**	**7,58%**

Tabella n. 5.3 – Stato di avanzamento della spesa. SoE.

SoE	Avanzamento spesa comunicata al 31.05.2025	% rispetto alle risorse assegnate
AI Magister	724.682,46	13,45%
AI PACT - Bocconi	131.923,29	2,31%
Ap-EDIH	-	0,00%
BI_REX++	497.226,78	8,29%
CATCH atMIND	62.568,91	1,65%
DAMAS - Leonardo	35.283,43	0,70%
DIPS - FBK	53.661,28	1,82%
DISHUB - Noi.bz	1.597.543,69	34,39%
EDIH-L - MADE	1.784.732,00	29,76%
EDIH4DT	238.989,23	4,01%
EDIHAMo - Match 4	-	0,00%

SoE	Avanzamento spesa comunicata al 31.05.2025	% rispetto alle risorse assegnate
HD-MOTION - CIM4.0	169.118,59	2,82%
InnoVA - UniPA	-	0,00%
InnovAction - Cefriel	570.821,25	21,02%
IP4FVG - AreaSciencePark	850.254,06	19,26%
NEST - Cyber 4.0	263.118,24	5,68%
NEURAL - SMACT	680.291,00	11,42%
PAI - Insiel	680.129,30	9,72%
PICS2 -LUM	71.139,43	1,94%
R.O.M.E. - Tecnopolo	-	0,00%
UDD - Confindustria Umbria	478.017,50	10,72%
Totale	**8.889.500,43**	**9,05%**

Tabella n. 5.4 – Stato di avanzamento della spesa. EDIH.

EDIH	Avanzamento spesa comunicata al 31.05.2025	% rispetto alle risorse assegnate
ARTES 5.0	-	0,00%
CETMA-DIHSME	-	0,00%
CHEDIH - uniTO	177.140,00	8,66%
DANTE	-	0,00%
DIHCUBE	-	0,00%
EDIH4Marche	555.270,12	31,64%
ER2Digit	-	0,00%
EXPAND - CIM 4.0	392.099,91	13,51%
HSL	-	0,00%
I-NEST - CNIT	257.758,00	8,95%
MicroCyber	-	0,00%
P.R.I.D.E.	194.308,11	6,48%
Tuscany X.0 - Polo Novacchio	74.680,91	3,08%
Totale	**1.651.257,05**	**4,95%**

Tabella n. 5.5 – Finanziamenti e riparto. Sintesi.

Tipologia Centro trasferimento	Avanzamento spesa comunicata al 31.05.2025	% rispetto alle risorse assegnate
Centri di competenza	**61.706.443,52**	**36,59%**
PID	**2.914.844,16**	**7,58%**
SoE	**8.889.500,43**	**9,05%**
EDIH	**1.651.257,05**	**4,95%**
TEF	0	0
Totale	**75.162.045,16**	

Fonte: elaborazione CdC su dati forniti con mail dal Mimit - nota prot. Cdc n. 2274 del 1° luglio 2025.

Il Mimit ha al riguardo rappresentato che l'avanzamento fisico e finanziario, sebbene ancora in una fase iniziale, riflette la normale curva di avvio di progetti complessi, prevedendo una significativa accelerazione della spesa nei prossimi trimestri.

Nel prendere atto di quanto rappresentato, considerato che i dati esposti risultano aggiornati al 31 maggio 2025 e che per alcuni Centri l'avanzamento della spesa non risulta comunicato, la Sezione riserva le proprie valutazioni all'esito di maggiori approfondimenti in merito all'effettivo avanzamento della spesa, che risulterà acquisito nel secondo semestre del corrente anno, tenendo conto delle scadenze previste per il completamento delle attività per l'investimento in esame.

II.4. Stato di avanzamento delle attività (target M4C2-15 e M4C2-15 *bis*).

L'Amministrazione ha rappresentato che l'avanzamento della misura è oggetto di una attenta attività di supervisione e monitoraggio, al fine di assicurare il pieno e tempestivo raggiungimento di tutti i target e le milestone associati all'investimento.

Nel fare riserva di ulteriori e più puntuali approfondimenti in occasione del rapporto che sarà redatto all'esito del secondo semestre del corrente anno, si forniscono elementi conoscitivi in merito allo stato di avanzamento delle attività.

Con riguardo al target M4C2-15, in base ai dati riportati sul sistema ReGis, risulta che sono stati erogati servizi a 1.742 imprese, pari a circa il 35 per cento rispetto al valore target da raggiungere.

Con riferimento alla linea di finanziamento relativa alle attività progettuali finanziate, occorre rammentare che essa, diretta al sostegno di progetti di innovazione presentati da imprese nel rispetto delle disposizioni dell'art. 25 del regolamento GBER, è attuata esclusivamente dai Centri di competenza. Il Mimit ha rappresentato che tutti gli 8 Centri di Competenza hanno pubblicato i bandi per la selezione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in coerenza con le disposizioni nazionali e dell'UE. Le procedure di valutazione delle proposte progettuali si sono concluse e tutti i Centri hanno pubblicato le graduatorie finali dei progetti ammessi a finanziamento. Risulta in corso di finalizzazione la stipula degli atti di concessione del contributo con le imprese beneficiarie, quale atto formale che sancisce l'avvio dei singoli progetti. Le attività progettuali

finanziate in tale linea risultano indirizzate verso progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale focalizzati sulle tecnologie abilitanti del paradigma "Transizione 4.0". In particolare, i progetti ammessi a finanziamento si sono concentrati sulle seguenti aree tematiche, in coerenza con le finalità del PNRR:

- digitalizzazione, robotica e manifattura additiva: progetti volti all'adozione di tecnologie 4.0, focalizzati su robotica collaborativa e autonoma, manifattura additiva (stampa 3D), automazione intelligente, sensoristica avanzata e sistemi di visione;

- intelligenza artificiale, *cloud computing* e gestione dei dati *(Big Data & Analytics*): applicazione di algoritmi di AI e *machine learning* per l'ottimizzazione dei processi produttivi, la manutenzione predittiva, il controllo qualità, la logistica e l'analisi di grandi volumi di dati per supportare le decisioni strategiche;

- sostenibilità e transizione verde: progetti volti all'efficientamento energetico, all'economia circolare (recupero e riutilizzo di materiali), alla riduzione dell'impronta carbonica dei processi e dei prodotti e allo sviluppo di soluzioni per la sostenibilità ambientale;

- *cybersecurity* e *blockchain*: interventi per garantire la sicurezza dei sistemi produttivi interconnessi (OT/ICS Security), la protezione dei dati e la resilienza contro attacchi informatici, nonché l'uso della *blockchain* per la tracciabilità e la certificazione delle filiere;

- *digital twin*, realtà aumentata e virtuale: sviluppo di "gemelli digitali" per la simulazione, il monitoraggio e l'ottimizzazione di prodotti e processi, e utilizzo di AR/VR per la formazione del personale, l'assistenza da remoto e l'interazione uomo-macchina.

Nel rappresentare che risultano allo stato in corso di attuazione n. 331 progetti, per un valore complessivo di risorse impegnate pari a circa 83 milioni di euro, il Mimit ha evidenziato che, da una prima analisi qualitativa delle proposte finanziate, emerge un forte interesse da parte delle imprese per le soluzioni basate sull'intelligenza artificiale e la robotica per l'ottimizzazione dei processi. Il Ministero stesso ha espresso riserva di fornire il dettaglio completo e certificato del numero di progetti, della loro distribuzione tematica e geografica con la trasmissione dei dati consolidati.

La Sezione resta pertanto in attesa di ricevere i maggiori elementi conoscitivi di dettaglio in relazione ai dati quantitativi e qualitativi dei progetti medesimi, in occasione del prossimo aggiornamento semestrale sullo stato di avanzamento delle attività.

Con riferimento alla linea di finanziamento relativa ai servizi specialistici resi dai Soggetti attuatori alle imprese beneficiarie (artt. 28 e 31 del regolamento GBER), il Mimit ha rappresentato che essi, in via principale, includono le seguenti attività:

- audit tecnico, valutazione maturità tecnologica (*assessment*): un'analisi preliminare dei fabbisogni dell'impresa per orientare la definizione del progetto di investimento in modo mirato ed efficace;

- prova prima dell'investimento: consente alla PMI e agli enti della PA di validare e perfezionare le proprie soluzioni tecnologiche all'interno di strutture adeguate che simulano ambienti reali;

- formazione fino a 24 ore e oltre le 24 ore: *upskilling* e *reskilling* delle competenze;

- consulenza su innovazione tecnologica di processo e di prodotto, *networking* e sensibilizzazione;

- progettazione dell'intervento di innovazione: affiancamento da parte di esperti di settore per la risoluzione di problematiche complesse durante l'implementazione del progetto.

Il dettaglio quantitativo dei servizi erogati per numero di imprese servite e per tipologia di servizio è rappresentato nella seguente Tabella n. 6.

Tabella n. 6 - Dettaglio dei servizi erogati per numero di imprese servite e tipologia di servizio

Servizio erogato		Microimprese e piccole imprese	Medie imprese	Grandi imprese	Totale servizi erogati per tipologia
Audit tecnico, valutazione, maturità tecnologica (*assessment*)		2.090	360	83	2.533
Prova prima dell'investimento		513	75	36	624
Formazione	**Fino a 24 ore**	1.145	271	190	1.606
Formazione	**Oltre 24 ore**	194	104	110	408
Consulenza su protezione proprietà intellettuale		285	118	158	561
Consulenza su accesso ai finanziamenti		79	7	8	94
Consulenza su innovazione tecnologica di processo e di prodotto, *networking* e sensibilizzazione		177	89	53	319
Progettazione dell'intervento di innovazione		0	0	1	1

Servizio erogato	Microimprese e piccole imprese	Medie imprese	Grandi imprese	Totale servizi erogati per tipologia
Totali	**4.483**	**1.024**	**639**	**6.146**
valori % servizi per tipologia imprese su totale	**72,94**	**16,66**	**10,40**	**100,00**

Fonte: elaborazione CdC su dati forniti con mail dal Mimit - nota prot. Cdc n. 2274 del 1° luglio 2025.

Con riguardo al superamento del divario territoriale e alla garanzia della c.d. "quota Sud", il Ministero ha evidenziato che la natura dell'investimento, basato, per ciò che concerne i servizi, su procedure orientate a rispondere alla domanda di mercato, presenta specifiche complessità in relazione al raggiungimento di target territoriali predefiniti. I progetti e i servizi, infatti, vengono finanziati sulla base delle istanze presentate dalle imprese beneficiarie su tutto il territorio nazionale, riflettendo la dinamica della domanda e la capacità progettuale del tessuto imprenditoriale, e quindi sulla base di fattori che non sono direttamente governabili dall'Amministrazione. Questa caratteristica intrinseca della misura rende il raggiungimento della c.d. "quota Sud" un obiettivo che non può essere garantito unicamente tramite meccanismi di allocazione *ex ante* delle risorse, ma richiede un'azione costante di monitoraggio e di stimolo della domanda qualificata proveniente dalle aree del Mezzogiorno.

In considerazione di tale contesto, il Ministero ha rappresentato di avere adottato una strategia su più livelli per massimizzare le opportunità per le imprese del Mezzogiorno e favorire il raggiungimento del target. A tale scopo, si è accertato che l'architettura della rete nazionale dei Centri di competenza garantisse un presidio territoriale adeguato, assicurando una solida infrastruttura per supportare le imprese meridionali. A tal fine il Mimit ha evidenziato, da un lato, la presenza di un Centro di Competenza (MedITech) avente sede a Napoli e avente la missione esplicitamente dedicata allo sviluppo del Sud; dall'altro ha sottolineato le attività nel Mezzogiorno delle sedi operative di altri Centri di competenza, evidenziando che su impulso dell'Amministrazione alcuni Centri di competenza hanno inaugurato nel corso del 2025 le loro sedi nelle regioni del Sud[30].

Inoltre, il Ministero ha rappresentato di aver svolto una costante azione di sensibilizzazione e indirizzo strategico nei confronti di tutta la rete, affinché i Centri

[30] In particolare, BIREX e Artes 4.0 hanno inaugurato una sede in Sicilia e CIM 4.0 in Basilicata nell'ex area Fiat di Melfi.

intensificassero le proprie attività di orientamento, formazione ed erogazione di servizi nelle regioni del Sud, al fine di stimolare una domanda di innovazione qualificata.

L'Amministrazione ha comunicato che alla data del 30 giugno 2025, tenendo conto di dati meramente preliminari (essendo in corso di finalizzazione il processo di raccolta e consolidamento dei dati di spesa effettivi), e considerando i soli servizi erogati alle imprese imputabili alle attività realizzate dai Centri di competenza, la domanda di servizi da parte delle imprese rispetto al target di destinazione territoriale risulta pari a circa il 14,65 per cento di allocazione quota Sud (con risorse allocate al Sud pari a euro 10.896.071,22 su circa euro 74,4 milioni di spesa dichiarata dai Centri di trasferimento tecnologico).

II.5. Elementi di criticità segnalati dal Mimit.

Il Ministero ha evidenziato di aver riscontrato criticità in fase di attuazione della misura in relazione al processo di revisione della *Council Implementing Decision* (CID), che ha comportato un rallentamento nella tempistica di sottoscrizione delle convenzioni.

Tale problematica ha inciso in modo particolare sui soggetti i cui progetti sono cofinanziati dall'Unione Europea, stante la necessità di garantire il rispetto del divieto di doppio finanziamento.

In secondo luogo, il Ministero ha evidenziato la necessità di superare alcune difficoltà riscontrate nel processo di rendicontazione delle spese da parte dei Centri di trasferimento tecnologico e dell'analisi dei rendiconti da parte della Amministrazione stessa. A tal riguardo sono stati redatti quattro distinti manuali di rendicontazione, uno per tipologia di Soggetto attuatore. Tale complessità è in parte attribuibile alla natura stessa dei soggetti beneficiari, spesso caratterizzati da strutture organizzative snelle, storicamente orientate all'erogazione di servizi piuttosto che alla gestione di complessi adempimenti amministrativi quali quelli associati al PNRR. Di conseguenza, si è reso necessario per detti Centri implementare o potenziare le proprie strutture di gestione amministrativa, al fine di assicurare il rispetto delle scadenze previste per il monitoraggio e la rendicontazione.

Infine, l'Amministrazione auspica che, superata una fisiologica fase di apprendimento e adeguamento del sistema, la rappresentazione dei dati fornita dal sistema ReGiS possa fotografare un significativo aumento della spesa, in linea con l'elevata domanda di

servizi da parte delle imprese, precisando che alcune proposte migliorative saranno avanzate alla Commissione europea nella fase di revisione della Decisione di esecuzione prevista nel mese di giugno 2025, ivi incluse iniziative per il rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione della misura, tra cui il Ministero, quale precondizione essenziale per l'efficace gestione di risorse pubbliche.

CAPITOLO III

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E RACCOMANDAZIONI

La Sezione prende atto delle problematiche segnalate dall'Amministrazione in relazione all'intervenuta revisione dell'investimento e, in particolare, delle criticità evidenziate in merito all'impatto delle modifiche intervenute con la Decisione del Consiglio UE dell'8 dicembre 2023 sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'investimento.

Nonostante tali profili, sulla base degli elementi conoscitivi forniti dall'Amministrazione e risultanti dal sistema ReGiS, emerge che l'investimento in esame è in linea con il raggiungimento del target M2C4-13, avente ad oggetto l'operatività dei 35 Centri di trasferimento tecnologico relativi alla prima linea di intervento, la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 2025, ferma restando la necessaria interlocuzione con la Commissione europea in fase di *assessment* della rendicontazione. Risulta, infatti, che sono state stipulate le Convenzioni con i Soggetti attuatori e sono stati adottati i relativi decreti di concessione delle risorse finanziarie per consentirne l'operatività.

Rispetto all'avanzamento della spesa, alla realizzazione delle attività e dei progetti previsti dagli ulteriori target, aventi scadenza al 30 giugno 2026, e dei relativi controlli, la Sezione riserva le proprie valutazioni all'esito dell'acquisizione di maggiori elementi conoscitivi e approfondimenti, in occasione del prossimo aggiornamento del presente rapporto alla data del 31 dicembre 2025.

Al riguardo la Sezione sottolinea la necessità di proseguire nell'attività di monitoraggio e impulso da parte dell'Amministrazione su tutti i profili di interesse relativi alla corretta attuazione dell'investimento, ivi incluso il rispetto delle ulteriori condizionalità previste, tra le quali la "quota Sud".

La Sezione evidenzia altresì la necessità di una tempestiva ed esaustiva rendicontazione sull'effettivo attuale stato di avanzamento delle attività e della spesa, al fine di assicurarne la corretta rappresentazione.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

